SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE VENETO

U.O. Fitosanitario

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE FRUTTICOLE

Bollettino n. 07 del 16/04/2026

Le previsioni meteo indicano per i prossimi giorni un rialzo delle temperature e probabili piogge tra 6 – 7 giorni.

PESCO

Fase fenologica: allegagione/scamiciatura.

Bolla, corineo: l'aumento delle temperature limita la virulenza del patogeno che tuttavia può ancora dare origine a nuove infezioni. Nelle situazioni storicamente a rischio è opportuno effettuare un ultimo trattamento con captano o triazoli, efficaci anche contro l'oidio.

Oidio/nerume: continua il periodo di massima sensibilità alla malattia. Iniziare la difesa utilizzando zolfo o triazoli e pyraclostrobin per il nerume.

Afide verde: segnalata la presenza di focolai. In ogni caso procedere con il trattamento aficida post-fiorale utilizzando le diverse s.a. indicate nelle LTDI.

Cydia molesta: nelle trappole di monitoraggio le catture sono risultate numerose, oltre la soglia dei 30 esemplari/trappola/settimana. È anche iniziata la nascita delle prime larve. In particolari casi (con pressione alta) si può intervenire con clorantraniliprole o, in presenza dei primi sintomi, con larvicidi.

Stadio fenologico pesco (Alfio Samassa - 14/04/2026)

Anarsia: fitofago in aumento. Installare le trappole per il monitoraggio degli adulti.

Forficula: installare le trappole di cartone alla base delle piante (altezza 30/40 cm) per catturare questi insetti.

ALBICOCCO

Fase fenologica: accrescimento frutticini.

Oidio/Nerume: continuare la difesa utilizzando lo zolfo. Eventualmente con pyraclostrobin (specifico per nerume).

Batteriosi: l'aumento delle temperature e l'umidità conseguente alle piogge sono condizioni favorevoli per le infezioni. Trattare con sali di rame (pianta asciutta). Utili anche *Bacillus subtilis, Bacillus amyloliquefaciens*.

Apiognomonia: nelle situazioni a rischio intervenire con mefentrifluconazolo

Forficula: vedi pesco.

Stadio fenologico albicocco (SFR Veneto - 15/04/2026)

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

SUSINO

Fase fenologica susino (SFR Veneto - 15/04/2026)

Fase fenologica: le varietà cino-giapponesi si trovano nella fase di scamiciatura/accrescimento. Le varietà europee ad allegagione.

Afidi (farinoso): se presente, intervenire con un trattamento specifico.

Cydia funebrana: iniziato il volo.

Tentredine (H. flava, H. minuta): dove necessario, se non già fatto, effettuare il trattamento con deltametrina o flupyradifurone (soglia: 50 catture per trappola durante il periodo della fioritura).

Oidio/nerume: mantenere la copertura con zolfo. Eventualmente per nerume intervenire con pyraclostrobin, boscalid, dithianon.

MELO

Stadio fenologico melo (Alfio Samassa 14/04/2026)

Fase fenologica: si trova tra allegagione, per le varietà del gruppo Pink e la Granny Smith, e fioritura per la morgenduft.

Ticchiolatura: le piogge di questi giorni hanno dato origine ad una infezione molto grave. Previsto un altro momento critico in prossimità delle prossime piogge. Mantenere un'adeguata protezione con le sostanze attive a disposizione da utilizzare sempre in chiave preventiva, immediatamente prima della pioggia. Molto utili in questo momento le s.a. del gruppo delle SDHI. Se il periodo piovoso persiste per più giorni intervenire con un trattamento tempestivo, anche con eventuale vegetazione bagnata con lo scopo di bloccare le ascospore in fase di penetrazione, o curativo. Da considerare che in questa fase fenologica, a causa dell'accrescimento della vegetazione, l'efficacia di un prodotto di copertura è di tre-quattro giorni.

Oidio: con l'aumento delle temperature aumenta rischio delle infezioni primarie. Oltre alle s.a. utilizzate per la ticchiolatura e efficaci contro l'oidio, da considerare anche sostanze come lo zolfo, il bupirimate, il ciflufenamid.

Afide grigio: dove non ancora eseguito è il momento di effettuare il trattamento post-fiorale utilizzando una delle diverse sostanze attive a disposizione. Curare molto bene la bagnatura della chioma.

Cydia pomonella: è iniziato il volo degli adulti, nella parte ovest della regione. Nella parte est il volo non è ancora iniziato.

Eulia: le catture nelle trappole sessuali sono state molto elevate. Continuare il monitoraggio del volo e, nelle aziende a rischio, ispezionare la vegetazione per individuare il momento dell'ovideposizione, ormai prossima.

Litocollette: in numerose zone si osserva un aumento delle popolazioni di questo fillominatore. Installare le apposite trappole sessuali per monitorare la situazione nel proprio frutteto.

Afide lanigero: iniziata la migrazione.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

PERO

Fase fenologica: tra allegagione (Abate) e caduta petali (Kaiser).

Ticchiolatura: la ticchiolatura del pero è in grado di originare infezioni anche in assenza di piogge, a seguito di sole bagnature persistenti come quelle provocate da nebbie mattutine. Per questo motivo la copertura fungicida contro questa avversità deve essere continua, e comunque sempre prima della pioggia.

Maculatura bruna: nelle varietà sensibili, nella difesa dalla ticchiolatura dare la preferenza a s.a. particolarmente efficaci nei confronti della maculatura (fluazinam e fosetil di alluminio oppure dithianon in miscela con fosfonato di potassio).

Tentredine: nei frutteti colpiti da tentredine negli ultimi anni o con catture sulle trappole si consiglia trattare con acetamiprid o flupyradifurone (attivi anche contro gli afidi).

Stadio fenologico pero (Alfio Samassa - 14/04/2026)

Psilla: elevata la presenza di adulti, tranne per la zona est della regione dove al momento la presenza è scarsa. In post fioritura risulta molto utile come deterrente all'ovideposizione risulta il trattamento con caolino ad alto dosaggio come da etichetta.

Eriofide vescicoloso: l'eventuale presenza, specialmente sulla varietà William, può essere limitata con interventi a base di zolfo o maltodestrina.

ACTINIDIA

Fase fenologica:

- *A. chinensis:* terminato il diradamento dei germogli da questa settimana inizia quello dei fiori. In generale buona/ottima la carica fiorale.
- *A.deliciosa:* si nota molta disformità di germogliamento e carica fiorale. Diversi sono gli impianti con forte presenza di germogli sterili, anche se il numero di gemme necrotizzate risulta leggermente inferiore alle ultime annate.

PSA: annata particolarmente «difficile». Mantenere la difesa attenta con sali di rame, induttori di resistenza come acybenzolar-s-metil o laminarina. Non intervenire con tagli o asportazione di rami infetti in queste fasi. Tamponare con grassello di calce, tale e quale, sulle ferite dalle quali fuoriesce l'essudato rossastro.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

NOCE

Fase fenologica: Var. LARA: gemma a preghiera dispiegamento gemma terminale (BBCH 10-11-12); allungamento amenti e amenti maturi (BBCH 60-61).

Carpocapsa: raggiunta la sommatoria termica di 120 gradi giorno sul modello previsionale carpocapsa. Installare il prima possibile la confusione sessuale spray e le trappole.

Batteriosi: le condizioni meteo della scorsa settimana (temperature alte durante il giorno e fresche durante la notte, con assenza di precipitazioni o scarsa bagnatura fogliare notturna) hanno mantenuto relativamente basso il rischio di infezione da batteriosi. Le piogge di martedì 14 aprile hanno aumentato il rischio di infezione. A seguito di tali piogge infettanti, effettuare trattamenti con sali di rame in associazione con captano, con eventuale aggiunta di boro.

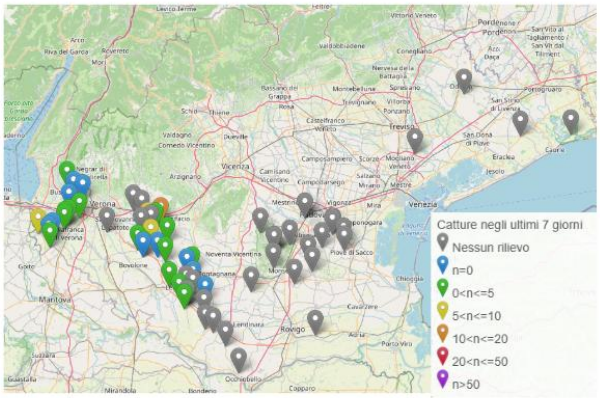
Fase fenologica noce (Antonio Fiorin - 13/04/2026)

Sintomi precoci di clorosi su noce (Antonio Fiorin – 13/04/2026)

Si riscontrano alcune piante con germogli color salmone: si tratta di piante che con il proseguo della stagione tendono a sviluppare sintomi importanti di clorosi. In questi casi, è opportuno applicare precocemente concimi a base di ferro.

Aggiornamento cimice asiatica

- Siamo nella fase di uscita degli adulti di cimice asiatica dai siti di svernamento; nelle scorse annate questa fase si è protratta fino a giugno.
- Sulle trappole a feromone si cominciano a registrare catture di adulti.
- Negli ultimi giorni la mancanza del sole e l'abbassamento delle temperature hanno rallentato l'uscita dallo svernamento.



DAFNAE Dipartimento di Agronomia, Alimenti, Risorse naturali, Animali e Ambiente

Università degli Studi di Padova